

PREVENZIONE IN GRAVIDANZA

LE VACCINAZIONI RACCOMANDATE



VACCINAZIONI IN GRAVIDANZA: PROTEZIONE X 2

Le vaccinazioni in gravidanza rappresentano un efficace e sicuro presidio di prevenzione primaria. Proteggono, infatti, da infezioni che, se contratte in gravidanza, possono avere severità maggiore per la futura mamma ed esporre a gravi rischi il nascituro. Inoltre, attraverso il meccanismo della “immunizzazione passiva” (la mamma produce anticorpi che passano al nascituro attraverso la placenta prima della nascita ed eventualmente attraverso il latte materno dopo la nascita), possono implementare la protezione nei primi mesi di vita del bambino da specifiche patologie infettive.

LE VACCINAZIONI RACCOMANDATE

Le vaccinazioni raccomandate in gravidanza, previste dal Piano nazionale di Prevenzione Vaccinale (PNPV) 2023-25, sono contro la pertosse, l'influenza e il Covid-19.

Tutte le vaccinazioni devono essere ripetute a ogni gravidanza.

Il vaccino contro la **pertosse** è somministrato come “trivalente”, poiché combina i componenti vaccinali contro pertosse, difterite, tetano e ha l'obiettivo di proteggere il bambino nei primi mesi di vita, prima dell'avvio del calendario vaccinale, quando la pertosse è associata ad alta morbosità e mortalità infantile. È raccomandato durante il terzo trimestre. **L'influenza** contratta in gravidanza può essere più severa per la donna, associandosi a maggior rischio di ospeda-

lizzazione. Con la vaccinazione la madre trasferisce, inoltre, gli anticorpi al feto che avrà una protezione maggiore contro l'influenza e le malattie delle alte vie respiratorie nei primi mesi di vita. Il periodo migliore per la somministrazione del vaccino anti-influenzale è all'inizio della stagione epidemica influenzale per le donne al secondo/terzo trimestre di gravidanza.

La vaccinazione contro il **COVID-19**, nella sua formulazione aggiornata, è attualmente raccomandata per le donne che si trovano in qualsiasi trimestre della gravidanza o nel periodo del post partum, comprese le donne in allattamento. I dati epidemiologici e gli studi scientifici evidenziano che l'infezione da SARS-CoV-2 in gravidanza influisce sia sull'andamento dell'infezione, sia sugli esiti materno-fetali della gravidanza stessa.

UNA NUOVA OPPORTUNITÀ DI PROTEZIONE: IL VACCINO RSV PER LA GRAVIDANZA

Il Virus Respiratorio Sinciziale (RSV) è l'agente più comune di infezione respiratoria nella prima infanzia, responsabile delle bronchioliti nei bambini in particolare nei primi mesi di vita, frequentemente associata alla necessità di ricovero ospedaliero e talvolta di terapia intensiva. Due neonati su tre vengono infettati da RSV durante il primo anno di vita e circa il 75% dei bambini ospedalizzati per infezione respiratoria da RSV sono nati sani e a termine, senza condi-

zioni patologiche preesistenti.

Non esiste una terapia specifica per la bronchiolite che viene trattata con farmaci sintomatici ed eventuali misure di supporto respiratorio.

A fronte della diffusione, dell'**impatto e dei potenziali rischi dell'infezione da RSV**, è cruciale puntare sulle **strategie preventive** che si basano sull'utilizzo di anticorpi monoclonali da somministrare ai neonati nelle prime settimane di vita oppure di un vaccino per le gestanti, che consente una protezione passiva nei neonati in seguito all'immunizzazione materna.

È importante proteggere i neonati nella loro prima stagione invernale di circolazione di virus respiratori.

Il vaccino RSV per la donna in gravidanza non è ancora inserito nel Calendario vaccinale nazionale, ma è in programma l'introduzione per la stagione 2025-2026. Il Ministero della Salute sta infatti lavorando all'aggiornamento del calendario al fine di garantirne l'accessibilità, come parte di un piano più ampio per la protezione dall'RSV.

Quattro regioni – Sicilia, Molise, e Marche e Basilicata – hanno nel frattempo già avviato, di propria iniziativa, la somministrazione del vaccino materno. Il vaccino è sicuro per mamma e bambino ed è stato inserito nei programmi vaccinali di molti paesi tra cui UK, USA, Francia, Danimarca, Argentina e Australia.

A CHI RIVOLGERSI

A fronte delle comprensibili preoccupazioni, considerato il momento particolarmente delicato, è importante un confronto con il proprio medico di riferimento per condividere domande, perplessità e timori.

La somministrazione dei vaccini può essere effettuata presso i centri vaccinali territoriali, il medico di Medicina Generale e gli ospedali che hanno attivato un servizio dedicato. In alcune strutture ospedaliere è presente un Ambulatorio Vaccinazioni in gravidanza.





Si ringrazia per la supervisione scientifica il Prof. Vito Trojano
Presidente Nazionale SIGO
Società Italiana di Ginecologia e Ostetricia



www.fondazioneonda.it

IN COLLABORAZIONE CON



REALIZZATO GRAZIE AL CONTRIBUTO NON CONDIZIONANTE DI

